

STRUMENTI NAZIONALI E REGIONALI DI SOSTEGNO ALLA POVERTA' E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA:

QUALI RISPOSTE A FERRARA?

ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE SETTORE ADULTI —
DR.SSA *PARISI ANTONELLA*
ASSISTENTE SOCIALE SETTORE MINORI —
DR.SSA *POLLONI CHIARA*

La LINEA DEL TEMPO

DICEMBRE 2015
Legge di stabilità 2016

S.I.A.

DICEMBRE 2016
LR n. 24/2016

R.E.S.

SETTEMBRE 2017
DL n. 147/2017
e L n. 33/2017

R.E.I.

SETTEMBRE 2017
L n. 205/2017
LR n. 7/ 2018

R.E.I./R.E.S.

Misura nazionale di contrasto alla povertà rivolto a nuclei familiari con requisiti di residenza, familiari ed economici (presenza di almeno un componente minorenni o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata).
ISEE inferiore o uguale a 3mila euro.

Misura regionale di contrasto della povertà, a rafforzamento di quella nazionale.
Coincide nelle finalità con il SIA, ma assume un carattere universalistico → affianca la misura nazionale, estendendo la platea potenziale dei beneficiari. Nello specifico: il RES abolisce sia i requisiti familiari, che il requisito associato alla valutazione multidimensionale. Requisito minimo di residenza nel territorio regionale di 24 mesi.
Erogazione bimestrale.

Misura nazionale di contrasto alla povertà ed inclusione sociale condizionato al soddisfacimento di requisiti di residenza e soggiorno, familiari (presenza di un minorenni, di una persona disabile, di una donna in gravidanza, di un disoccupato ultra 55enne) ed economici (ISEE inferiore o uguale a 6mila euro).

Abrogazione dal 1° luglio 2018 di tutti i requisiti familiari.

UNIVERSALITA' DELLE MISURE

REI

Dal 1° luglio si rivolge a cittadini italiani e stranieri, decadono i requisiti familiari. Permangono i requisiti economici.

RES

Si allinea completamente alla normativa nazionale.

RES INTEGRA IL REI

Permane il requisito della residenza (ai sensi della L.R. 24/2016). Si introducono modifiche agli importi economici e alla natura del beneficio che diventa mensile.

REI

REQUISITI:

- ISEE in corso di validità non superiore a 6.000 euro
- ISRE (Indicatore reddituale dell'ISEE suddiviso la scala di equivalenza, al netto delle maggiorazioni) non superiore a 3.000 euro
- Valore patrimonio immobiliare non superiore a 20 mila euro; valore patrimonio mobiliare non superiore a 10 mila euro;
- Assenza di ammortizzatori sociali di sostegno al reddito (NASPI, ASDI)
- Assenza di motoveicoli/autoveicoli di 1° immatricolazione nei 24 mesi antecedenti la richiesta.

BENEFICIARI:

- Cittadini italiani residenti continuativamente in Italia da almeno 2 anni; Cittadini comunitari;
- Familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro, che sia titolare del diritto di soggiorno permanente;
- Cittadino straniero in possesso del Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, o apolide; straniero titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria).

Esclusi stranieri in possesso di permesso di soggiorno di breve durata e permesso di soggiorno per motivi umanitari.

RES

REQUISITO:

Residenza in Regione Emilia Romagna da almeno n24 mesi.

Erogazione mensile.

Tabella importi:

1 membro:	110€
2 membri:	172,70 €
3 membri:	224,40 €
4 membri:	270,60 €
5 membri:	313,50
6 o più membri:	352 €

Gli importi - a differenza che per il REI - non sono soggetti a variazione in relazione alla fruizione di altri trattamenti economici.

Come ACCEDERE alle misure...

ACCESSO

Si riceve solo per appuntamento. L'appuntamento può essere richiesto:

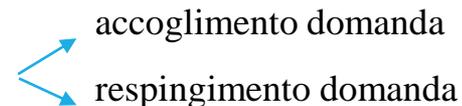
- telefonando al numero 0532.799511
- accedendo agli uffici amministrativi di ASP Corso Porta Reno 86 - Ferrara
- tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 16:00.

(Fonte: Carta dei Servizi 2018 – ASP Ferrara <http://www.aspfe.it/notizie/238/carta-dei-servizi-2018.html>)

→ **Prima valutazione d'ufficio dei requisiti generali ai sensi di Legge (ASP).**

REGISTRAZIONE DELLA DOMANDA

VERIFICA REQUISITI ECONOMICI DA PARTE DI INPS



ACCOGLIMENTO



PRESA IN CARICO

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

1. Analisi preliminare (Pre-assesment)
2. Valutazione multidimensionale (Assesment)
3. Progettazione personalizzata.

La REALTA' del TERRITORIO

TOTALE DOMANDE PRESENTATE

SETTORE ADULTI

REI tot	RES tot
244	256
Già PIC 109	Già PIC 124
Nuove PIC 135	Nuove PIC 132

SETTORE MINORI

REI tot	RES tot
143	88
Già PIC 77	Già PIC 47
Nuove PIC 66	Nuove PIC 41

SETTORE ANZIANI

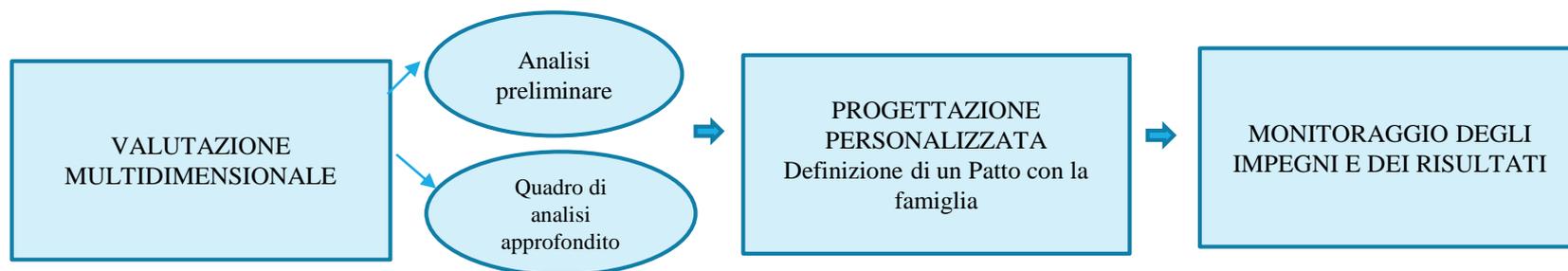
REI tot	RES tot
35	18
Già PIC 15	Già PIC 5
Nuove PIC 20	Nuove PIC 13

PROGETTARE è RESPONSABILIZZARE

PROGETTARE significa accompagnare un processo di cambiamento nella vita quotidiana delle persone in situazione di povertà ed esclusione, a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni.

→ La componente del Servizio Sociale: è nell'atto del progettare che si colloca gran parte della sfida tra assistenzialismo e attivazione delle risorse e competenze dei soggetti.

ITER della PRESA IN CARICO



Il progetto è definito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni da parte dei servizi.

Il progetto descrive quindi le attività che trasformano i bisogni in obiettivi e in risultati di cambiamento.

→ Componenti del progetto:

- IL PROFILO DEL NUCLEO (bisogni e condizione sociale, familiare, sanitaria, economica, lavorativa)
- GLI OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI
- I SOSTEGNI NECESSARI
- GLI IMPEGNI E LE RESPONSABILITA'
- I RISULTATI ATTESI.

PROGETTARE ... Cosa? Un'EVOLUZIONE

PRINCIPALI AMBITI PROGETTUALI ← principali dimensioni valutate

1. AMBITO LAVORISTICO

- Orientare a.... e sostenere i ... contatti con il Centro per l'Impiego territoriale;
 - Aderire al Patto di Servizio personalizzato sottoscritto / Sostenere l'adesione a progetti formativi, favorire percorsi di istruzione, formazione, sviluppo delle competenze;
 - Per stranieri, invitare alla frequenza di corsi di IT.
- LR n. 14/2015 «TIROCINIO INCLUSIVO»: opportunità soggetta ad una molteplicità di requisiti da soddisfare (ITEM). Strumento nelle mani dei Servizi integrati (sociale, sanitario, lavoristico) per implementare percorsi di inclusione socio-lavorativa mediante occasioni formative e tirocini, in favore di soggetti con scarsa prossimità al mondo del lavoro.

Profili trattati: 1285

**Profili con accesso superato:
475**

**Utenti con programmi
sottoscritti: 289**

2. AMBITO GESTIONE DELLE SPESE E BILANCIO FAMILIARE

- Supportare e migliorare l'organizzazione e la gestione del budget → al fine di agire sulla prevenzione e/o sul recupero di morosità (insolvenze su utenze/affitto) e l'aggravarsi di situazioni debitorie relative all'abitazione (Acer e affitto privato...ecc.);
- Potenziare le azioni di cura della salute (spese sanitarie, visite mediche, UONPIA...ecc.).

3. AMBITO SOCIALE & SOCIO-GENITORIALE

- Garantire il diritto all'informazione (orientamento alla fruizione dei Servizi, alla ricerca di risposte in ambito pubblico e privato, alla conoscenze di reti informali/di prossimità);
- Affiancare e supportare la persona/il genitore nell'evasione di pratiche, presentazione di documentazione;
- Per nuclei stranieri, implementare l'inserimento nel contesto socio-culturale di vita (scuole di IT, attività di volontariato).

FACCIAMO UN primo BILANCIO

PUNTI DI FORZA

- Intercettare il «sommerso».
- Informare ed orientare alla conoscenza del territorio e delle sue realtà/servizi.
- Realizzare un approccio generativo: occasione di stimolo per persone in condizione di emarginazione sociale (in particolare adulti), attraverso progetti di volontariato/partecipazione a corsi di formazione.
- Garantire un sostegno economico continuativo.
- Implementare percorsi di collaborazione tra il Settore pubblico & il Terzo Settore (es. Volontariato).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Misura calata in un contesto socio - lavorativo - economico non pienamente fertile per la realizzazione di percorsi di concreta fuori-uscita dalla povertà.
- ✓ Presenza di una scarsa offerta di occasioni di (re)inserimento lavorativo rispetto alla platea sempre più emergente → scarsa connessione tra i principi di origine della misura (affrancamento dalla povertà, anche mediante occasioni di reinserimento lavorativo) e il contesto in cui si realizza.
- ✓ Scarsa interconnessione tra le banche dati (naz. e reg.) interessate nella valutazione dei requisiti, rispetto all'esigenze di valutazione, verifica e monitoraggio di essi.

OPPORTUNITA'

- Attivazione della persona mediante uno strumento economico «condizionale» → no assistenzialismo, ma opportunità di investimento.
- La condivisione di un PATTO:
Patto come investimento (attivazione/empowerment)
Patto come scambio (reciprocità/corresponsabilità)
Patto come controllo (formalità/coercizione).
Principio della condizionalità comportamentale: è un approccio educativo / preventivo alla gestione delle proprie finanze personali, per consentire il mantenimento di beni e servizi domestici (es. abitazione e utenze domestiche).

RISCHI

- ❖ «Effetto rebound»:
il mantenimento,
il ripresentarsi,
l'inasprirsi
di una condizione di povertà irrisolta (bisogno), una volta terminato il beneficio economico legato alla misura... e poi?

«La povertà va compresa non tanto come scarsità di beni o di reddito e ricchezza, ma soprattutto come fallimento di capacità. La povertà comprende una serie di fallimenti nelle opportunità, non sempre correlate al reddito [...]. In generale il reddito è un mezzo per conseguire un fine e le capacità sono il fine.»

Da un discorso di A. Sen, ripreso da Nussbaum M.C.
- Nussbaum M.C., *Creare capacità*, Il Mulino – 2013 -

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !